



24.7.2020

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione n. 0095/2020, presentata da S.R., cittadino croato, sull'incongruenza tra i viaggi esenti da visto per i cittadini statunitensi verso l'UE e l'obbligo di un visto imposto ai cittadini di alcuni Stati membri dell'UE che si recano negli Stati Uniti

1. Sintesi della petizione

I cittadini di quattro Stati membri dell'UE (Bulgaria, Croazia, Cipro e Romania) devono ottenere un visto per recarsi negli Stati Uniti, poiché non sono ancora iscritti nel programma statunitense "Viaggio senza visto". Tuttavia, tutti gli Stati membri dell'UE sono tenuti a consentire ai cittadini statunitensi soggiorni di 90 giorni nel loro territorio, senza alcuna restrizione. Il firmatario sostiene che ciò viola il diritto dell'UE e chiede una revisione delle pratiche affinché impongano l'obbligo di visto ai cittadini statunitensi, anche ai fini del rilascio del visto per un soggiorno di 90 giorni, fino a quando i quattro Stati membri interessati non saranno accettati come parte del programma statunitense "Viaggio senza visto".

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 7 maggio 2020. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 227, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 24 luglio 2020

Osservazioni della Commissione

La reciprocità dell'esenzione dal visto è un principio della politica comune dell'UE in materia di visti e un obiettivo perseguito in modo proattivo nelle relazioni esterne dell'UE. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, unico caso rimasto di non reciprocità in materia di visti, la Commissione rimane impegnata in un processo orientato ai risultati che mira alla piena reciprocità in materia di visti. La Commissione riferisce regolarmente sugli sforzi compiuti per ottenere la piena

reciprocità dell'esenzione dal visto e ha adottato la sua ultima relazione in materia il 23 marzo 2020¹.

L'ultima relazione ha ribadito la posizione della Commissione secondo cui i risultati conseguiti con altri paesi terzi dimostrano che possono essere conseguiti progressi tangibili in questo campo grazie a un impegno costante e a contatti diplomatici, piuttosto che a ritorsioni. Questo approccio mostra anche i suoi risultati con gli Stati Uniti, poiché il 4 ottobre 2019 le autorità statunitensi hanno ufficialmente proposto di inserire la Polonia nel programma statunitense "Viaggio senza visto" e, il 6 novembre 2019, gli Stati Uniti hanno annunciato che la Polonia ha soddisfatto i requisiti giuridici e politici del programma. A partire dall'11 novembre 2019, i cittadini polacchi possono fare domanda per recarsi negli Stati Uniti a fini turistici o professionali per un massimo di 90 giorni senza il rilascio di un visto.

Conclusione

La Commissione continuerà a collaborare strettamente con gli Stati Uniti a tutti i livelli per accelerare i progressi verso la piena reciprocità dei visti - per tutti gli Stati membri dell'UE.

Vista l'ammissione della Polonia nel programma "Viaggio senza visto" degli Stati Uniti, la Commissione ribadisce la sua posizione secondo cui la cooperazione e l'impegno diplomatico congiunto, in stretto coordinamento con gli Stati membri interessati, continuano a rappresentare il modo migliore di procedere.

La Commissione continuerà a riferire periodicamente in merito alla questione.

¹ COM(2020) 119 final; https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/what-we-do/policies/european-agenda-migration/20200323_com-2020-119-communication_en.pdf